

## ALCUNI DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

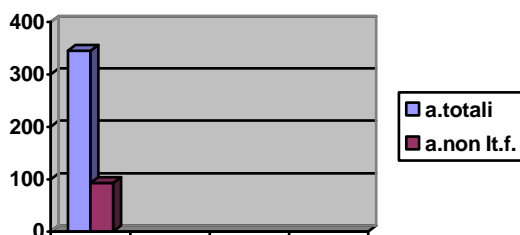
### PRESENZA DI ALUNNI DI MADRE LINGUA NON ITALIANA SUL TOTALE DEGLI ALUNNI PRESENTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI"

La distribuzione territoriale di alunni di madre lingua non italiana determina incidenze di presenze straniere sensibilmente differenziate che, generano a loro volta, situazioni molto diverse, per gli aspetti organizzativi didattici, relativamente all'attività di integrazione.

Nel nostro istituto su un totale di 670 alunni 170 sono di madre lingua non italiana, pari approssimativamente al 25,37 %.



La scuola Primaria con un totale di 345 alunni e la presenza di 93 alunni di madre lingua non italiana risulta con una percentuale approssimativa pari al 26, 95% di alunni non italofoeni.



Dopo la scuola primaria è la secondaria di I grado ad avere, con 31,94 % , la maggiore consistenza di alunni di madre lingua non italiana.



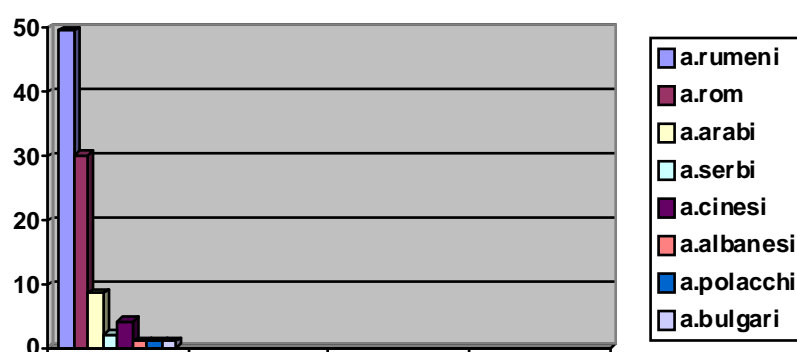
I bambini di madre lingua non italiana, iscritti nella scuola dell'infanzia attualmente sono il 16,93% rispetto alla loro popolazione scolastica.



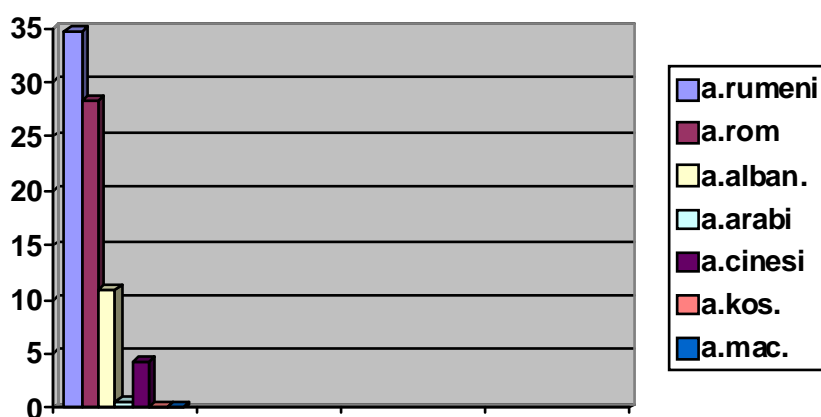
## PERCENTUALE DI ALUNNI DI MADRE LINGUA NON ITALIANA E NOMADI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO “ V. ALFIERI”.

**All'interno del nostro istituto tra gli alunni di madre lingua non italiana si ha la seguente percentuale :**

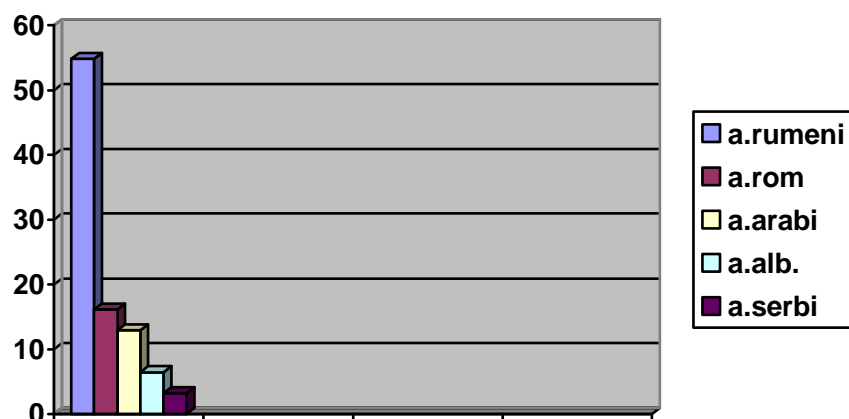
nella scuola primaria su un'affluenza di 93 alunni di madre lingua non italiana si ha una percentuale approssimativa pari al 49,46 % di alunni rumeni, seguono il 30,10% di alunni rom, il 8,60% di alunni arabi, il 4,30 % di alunni cinesi, il 2,15% di origine serba, 1,07% di origine albanese, 1,07 % polacco, 1,07 % bulgari.



Nella scuola secondaria di primo grado su un flusso di 46 alunni di madre lingua non italiana troviamo alunni di origine rumena pari al 34,78% , alunni rom pari al 28,26 %, 10,86% alunni albanesi, 13,04% alunni arabi, 4,34% alunni cinesi, 2,17 % di alunni kosovari, 2.17% macedoni.



Nella Scuola dell'infanzia su un totale di 31 alunni non italofoeni pari al 16,93 % è di madre lingua non italiana di cui il 54,83 % di alunni rumeni, 16,12% di alunni rom, 12,90% di bimbi arabi, 6,45% di bimbi albanesi, 3,22% di bimbi serbi.



### PROGETTO

Da questa analisi di fondo volta a mutare nel tempo perché le migrazioni in questo territorio sono molto frequenti, è nato il progetto che intende racchiudere sia le esigenze all'interno dell'Istituto sia del territorio dove lo stesso è ubicato. Una prima ricognizione ha fatto notare che la maggioranza degli alunni di madre lingua non italiana presentano una forte dedizione verso lo studio e una grande forza di volontà nell'apprendere fonemi e grafemi di lingua italiana. Nelle loro famiglie i bambini non italofoni parlano la lingua di origine dei loro genitori ciò li rende poco sicuri nello scritto. Spesso richiedono momenti di didattica individualizzata per poter apprendere in modo idoneo. Un fenomeno che merita particolare interesse sono i bambini di origine rom e sinti, a seconda del loro ceppo di origine. Essi sono nati in Italia ma nella loro famiglie parlano la lingua rom, con morfologie sintattiche abbastanza complesse che, avendo pochi scritti e assenza di dizionari, rende la comprensione impossibile. La maggioranza di loro parla bene in italiano, ma nella scrittura presentano grosse difficoltà ortografiche e vanno seguiti individualmente. Inoltre sono dei bambini poco seguiti a casa e poco costanti nello studio e ciò rende difficile un approccio continuo per migliorare il loro andamento scolastico. A volte una semplice difficoltà li scoraggia nella frequenza e quindi la loro etnia risulta quella più rischiosa nella dispersione scolastica.

Gli alunni cinesi pur dimostrando buona volontà esecutiva hanno bisogno di molte ripetizioni per apprendere i grafemi e la fonologia della lingua italiana. Si richiede in tal modo un gruppo di lavoro permanente che possa dare idonei interventi di Italiano a tutti i bambini non italofoni in ogni ordine di scuola.

